

Segue adunanza del 3 novembre 1926

3- Organizzazione

a - Nomina di due Ispettori di zona compartimentale -

Udite le comunicazioni del Presidente, Ritenuto che deve provvedersi alla sostituzione, per la zona compartimentale della Sardegna, del cav. Eduardo Ruggieri Ricci, traslocato a Piacenza; e per la Sicilia del Cav. Macrì, il quale dovrà con la fine del corrente mese lasciare lo Istituto per raggiunti limiti di età

Tenute presenti le designazioni fatte dal Servizio Organizzazione, e le informazioni favorevoli raccolte sul conto del comm. Vittorio Credici, già Commissario Prefettizio del Comune di Cagliari, e del rag. Gaetano Costa, già Ispettore delle Assicurazioni Generali ed ora coagente a Padova;

Su conforme proposta del Comitato permanente formulata il 3 novembre corr.;

Il Consiglio delibera di nominare Ispettori di zona compartimentale in esperimento i predetti signori comm. Credici e Rag.



Costa, con lo stipendio annuo di L. 8.000, oltre il caro-viveri, alle condizioni recentemente adottate, per cui l'esperimento avrà la durata di un anno, ed il licenziamento potrà disporsi col semplice preavviso di un mese.

•••
b. Agenzia Generale di Siracusa -

Vedite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che l'Agente Generale di Siracusa, il quale ha dato ottima prova della sua capacità, ha chiesto di poter associare alla propria gestione il nipote avv. Luigi Pisano, attuale supplente, sul quale lo Ispettore compartimentale cav. Macri, ha dato favorevoli informazioni;

In conformità del parere espresso dal Comitato permanente il 3 novembre andante;

Il Consiglio delibera di accogliere la richiesta dell'Agente Generale di Siracusa.

•••
c. Agenzia Generale di Cosenza -

Vedite le comunicazioni del Presidente su le dimissioni presentate lo scorso settembre dal comm. Luigi Zagarese, coagente ge-

nerale col signor Gaucredo Gaucredi, della
 Agenzia generale di Cosenza;

Considerato che, giusta la espressa dispo-
 sizione contenuta nella lettera di conces-
 sione dell' Agenzia, lo Istituto, per effetto
 di tali dimissioni, è rimasto sciolto da
 ogni impegno anche verso il sig. Gaucredi;
 e che, per il mediocre rendimento della
 Agenzia di Cosenza è opportuno provvedere
 alla nomina del nuovo titolare;

Tenute presenti le informazioni favore-
 voli date dallo Ispettore comm. Titari sul
 candidato sig. Pellegrino Lise, il quale dà
 affidamento di buona riuscita ed ha ac-
 cettato l'aumento da 8 a 14 milioni dello
 impegno di produzione minima;

In conforme proposta del Comitato per-
 manente,

Il Consiglio delibera di concedere l'A-
 genzia Generale di Cosenza al signor
 Pellegrino Lise alle seguenti condizioni:

Minimo di produzione: L. 14.000.000;

Cautione: L. 50.000;

Alzata concorso spese propaganda: L. 2.000;

Partecipazione ai diritti di polizza e di

quietanza: 20%;

Provvigione d'acquisto: 60% a scalare;

Provvigioni d'incasso: 3% fino a che il totale incasso di premi anni successivi non raggiunga i 3 milioni; 2.75% quando l'importo complessivo degli incassi superi i 3 milioni; e fino a 5 milioni; 2.50% quando gli incassi totali anni successivi superino i 5 milioni;

Eventuale concorso automobile: 4%;

Durata del contratto: un anno a titolo di esperimento.

4. Personale.

a. Revisione del caro-vita nei riguardi dei prezzi di affitto delle abitazioni.

Il Presidente dà lettura del seguente promemoria del Servizio I:

Il personale di questa Direzione Generale ha chiesto, a mezzo del Sindacato fascista, la revisione del caro vita nei confronti del numero indice dell'abitazione, aumentato in seguito all'inaspimento verificatosi

in detto bilancio, a decorrere dal mese di luglio u. s. per l'avvenuta cessazione del regime vincolistico.

Fatti opportuni accertamenti al riguardo e risultato quanto segue: il Bollettino del mese di luglio u. s. della Camera di Commercio ed Industria di Roma riporta un aumento medio dei fitti, per le abitazioni dei Rioni popolari, pari al 31.75; e tale percentuale di aumento è confermata, con una differenza trascurabile in più, dagli Uffici del Governatorato (vedi Capitolium del mese di agosto).

Ciò premesso, tenuto conto che i bilanci "Alimentare", del "Vestivario e Biancheria", del "Riscaldamento ed Illuminazione", e delle "Spese varie", sono rimasti pressoché inalterati od hanno subito, come quello dell'alimentazione, delle oscillazioni di trascurabile entità, il confronto degli indici parziali relativi ai gruppi di spesa di una famiglia di tipo medio, dà le variazioni seguenti per i trimestri sottoindicati:

	Aprile - Maggio - Giugno	Luglio - Agosto - Sett. 1926
Bilancio alimentare	262.57	262.57
Pestizario - Riscaldamento	157.21	157.21
Illuminazione - Spese varie		
Abitazione	75.62	99.63
Totale	495.40	519.41
Numeri indici	522.40	547.70

Si ha così una variazione del numero indice complessivo in cui ha influenza effettiva il solo caro fitto da 522.40 a 547.70, e quindi la percentuale di aumento risulta la seguente:

547.70

522.40

25.30 : x :: 522.40 : 100 da cui

$$\frac{25.30 \times 100}{522.40} = 4.85$$

Considerato che tale percentuale di aumento in L 4.85% non dovrebbe essere concessa a quei funzionari ai quali l'Istituto ha assegnato abitazioni negli stabili di sua proprietà, nonché ai funzionari che hanno alloggio in stabili, al cui acquisto l'Azienda ha comunque concorso, e che di conseguenza non godrebbero del beneficio gli

impiegati con abitazione nei palatti del
 Viale delle Militie e via Montesaulo (per
 questi ultimi non appena gli apparta-
 menti saranno abitabili), nonché del
 Viale Angelico, (Cooperativa Cucci), si può
 calcolare che l'onere al quale andrebbe
 incontro l'Amministrazione dal 1° ottobre
 1926 concedendo il predetto caro fittizio, au-
 monterebbe a circa L. 40.000 mensili.

Tale onere però andrebbe diminuendo
 gradualmente di mano in mano che fos-
 sero assegnati nuovi alloggi ad altri im-
 piegati.

Sulla richiesta in oggetto la Commis-
 sione del Personale ha espresso il parere che
 essa sia meritevole di benevola considera-
 zione.

Il Presidente ricorda di avere dato
 affidamenti agli impiegati, quando fu
 inaugurata la casa acquistata dallo
 Istituto nel viale delle Militie, nel senso
 che si sarebbe proseguito nel programma
 di offrire alloggi al personale a condizio-
 ni più favorevoli di quelle del mercato;

ed altri acquisti sono stati fatti, ma gravi furono le difficoltà incontrate sino ad ora per l'attuazione di tale programma. Un provvedimento di carattere assolutamente provvisorio e limitato al caso speciale degli impiegati che hanno dovuto effettivamente sottostare a rilevante aumento di spesa per l'affitto, varrebbe ad eliminare una sperequazione innegabile fra questi, e gli impiegati che hanno potuto ottenere un alloggio in case dello Istituto.

Ed il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 3 corrente, pur dichiarandosi contrario allo accoglimento della domanda, con carattere di generalità, quale è stata formulata dal Sindacato fascista del personale, ha deliberato, a maggioranza di voti, di proporre che sia studiata la opportunità di concedere, appunto, una percentuale di aumento del caro viveri, in ragione di sole dodici mensilità, con carattere esplicito di transitorietà, e riservando il beneficio a quei soli impiegati che non abbiano ancora avuto alloggio in una casa dello Istituto, e che provino di aver

dovuto assoggettarsi ad uno effettivo aumento di affitto.

Le comunicazioni del Presidente danno luogo ad ampia discussione.

Il Consigliere Petretti ripete le dichiarazioni già fatte in seno al Comitato permanentemente, dicendosi contrario all'accoglimento della domanda. L'Istituto, pure avendo dati affidamenti, non ha assunto impegni formali. Comunque, non fu mai fissato un termine perentorio, entro il quale gli alloggi dovrebbero essere dati. Si è provveduto per i casi che meritavano maggiore considerazione, si provvederà, gradualmente, per gli altri. D'altra parte, l'accoglimento della domanda costituirebbe un precedente imbarazzante per lo stesso Stato. Gli impiegati di esso non hanno mai avuto affidamenti di tal fatta. Suo che essi si dividono in due grandi categorie: quelli che potranno beneficiare delle provvidenze in materia di case e quelli che non lo potranno. Da ultimo è da rilevare che l'anzidetta concessione, risolv.

vendosi in uno aumento della indennità di caro vita, potrebbe contrastare con la politica governativa, la quale è attualmente diretta, in relazione alla rivalutazione della lira, a diminuire anziché aumentare le indennità già assegnate agli impiegati in conseguenza della svalutazione monetaria. Egli propone pertanto di delegare al Direttore Generale la facoltà di sovvenire, con sussidi, i più bisognosi, se ed in quanto realmente esistano.

Anche i Consiglieri Amoroso e Cippico si associano alle osservazioni del Consigliere Petretti per quanto si riferisce alle politiche finanziarie del Governo.

Il Consigliere Indri chiarisce la portata della proposta del Comitato permanente, che si riferisce ad un provvedimento di carattere assolutamente transitorio ed equitativo. Ed il Consigliere Rosmini, quale Presidente della Commissione del personale, dà qualche chiarimento sulle osservazioni fatte dai capi servizio.

Il Consigliere Rossoni ritiene che la sostanza della proposta del Comitato sia meritevole di accoglimento, e fa vive raccomandazioni perché sia attivamente proseguito il programma di acquisto di case da offrire in affitto agli impiegati.

Il Presidente, riassumendo la discussione, osserva che essa sembra condurre a due proposte diverse: quella di sospendere qualsiasi deliberazione su l'argomento, e quella di accogliere la proposta del Comitato permanente.

Dichiarandosi favorevoli alla sospensione i Consiglieri Amoroso e Petetti; il Consiglio a maggioranza delibera di accogliere la proposta formulata dal Comitato permanente; e delega al Presidente di attuarla con le modalità che riterrà più opportune.

b. Provvedimenti diversi:

Udita la relazione del Presidente, il Consiglio delibera la adozione dei

seguenti provvedimenti, in conformità delle relative singole proposte formulate il 3 novembre corrente dal Comitato Permanente, sentito il parere favorevole della Commissione consultiva del personale:

1.) Rinnovazione per un anno, con effetto dal 1. febbraio 1927, alle stesse condizioni attuali, dei contratti d'impiego scadenti il 31 gennaio p.v. stipulati coi seguenti impiegati della Direzione Generale: Spirito Giovanni; Diana Giuseppe; Colitto Giovanni; Ausini Antonio; Tagliano Ferdinando; Giannini Pietro; Di Pietrono Giuseppe; Generale Salvatore; Conforti Alberto; Sallusti Raffaele; Villa Armaudo; Brenna Ugo; Giorgi Omero; Scutellari cav. Giorgio (Ispettore Compartimentale); e con gli impiegati dell'Azienda per le polizze dei combattenti signori Restaino Francesco; Galvagni Gino; Speranza D. Oreste; Alessandrini Fernando; Bogoli Filippo; Angarano Gennaro; Veluto Michele e Sabatini Enrico.

2.) Passaggio in ruolo, quali applicati

di 3° classe, degli avventiti Gaufani Mario; Finocchiaro Mario e Oliveri Giorgio con decorrenza dal 1° novembre corrente; e della signorina Anna Maria Angeletti, con decorrenza dal 1° ottobre u. s.; mediante stipulatione di contratti della durata di un anno, alle condizioni stabilite dal quadro annesso al Regolamento interno, oltre il caro viveri;

3°) Passaggio dello applicato Dante Chiarini nel ruolo dei vice segretari con effetto dal 15 agosto u. s.;

4°) Ratifica del provvedimento col quale la Direzione Generale ha denunciato in tempo utile, ossia entro il 30 ottobre u. s. il contratto d'impiego dello applicato Mastrola Epifanio (in considerazione delle sue condizioni finanziarie di famiglia che gli tolgono la serenità necessaria per attendere con profitto alle sue occupazioni di ufficio) con riserva di riesaminarne la posizione entro il 31 gennaio 1927;

5.) Ratifica del provvedimento col quale la Direzione Generale ha confermato la denuncia del contratto del signor Vincenzo Innocenti, per scarto rendimento, con riserva di riesaminarne la posizione entro tre mesi dal 31 ottobre 1926;

6.) Concessione di aspettativa, per prossimo matrimonio, alla signorina Crencia Brina, sino al 10 gennaio 1927, e corresponsione della indennità di cui all'art. 11 del Regolamento Interno quando essa, entro tale data, provi l'avvenuto matrimonio;

7.) Ratifica del provvedimento col quale la Direzione Generale ha concesso l'aspettativa e la corresponsione della indennità di cui all'art. 11 del Regolamento Interno, alle signorine Bassino Teresa, Piccioni Silvia e Burge Rosita che devono contrarre matrimonio.

5- Varie.

a. Nuova tariffa di assicurazione per collettive in relazione alla

legge sullo impiego privato.

Udita la relazione del Presidente,
 Tenuto presente l'art. 10 della legge
 sul contratto di impiego privato, che sta-
 bilisce le indennità che i datori di lavoro
 debbono corrispondere, in ragione degli an-
 ni di servizio prestati, agli impiegati che
 per ragioni indipendenti dalla loro con-
 dotta morale, siano costretti ad abban-
 donare la ditta presso la quale prestano ser-
 vizio;

Considerato che, in vista della convenien-
 za per i datori di lavoro di premunirsi
 contro le eventualità previste, le quali pos-
 sono in taluni casi imporre il paga-
 mento di indennità ragguardevoli, il Servizio
 attuariale ha ritenuto possibile una solu-
 zione del problema nel campo assicurati-
 vo, ed ha provveduto allo studio di una
 forma assicurativa che risponda, nella
 maggior misura consentita, alle condizio-
 ni essenziali di garantire le indennità
 stabilite dalla legge, e di non rendere ec-
 cezionalmente gravoso per i datori di lavo-
 ro l'obbligo di provvedervi,

In conformità del parere favorevole espresso il 3 novembre corrente dal Comitato permanente,

Il Consiglio delibera di approvare le tariffe all'uopo predisposte, che saranno acquisite agli atti, come allegati al presente verbale.

°°°

6- Progetti diversi di assicurazioni collettive-

Udita la relazione del Presidente;

In conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 3 novembre corrente;

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti quattro progetti di assicurazione collettiva, che saranno acquisiti agli atti, come allegati al presente verbale:

1.) Assunzione, mediante assicurazione collettiva, del servizio pensioni a favore delle vitaliziati del R. Orfanotrofio di Napoli;

2.) Assicurazione di un capitale individuale di L. 3.000, a favore delle orfane di guerra povere della provincia di Verona, pro-

posta dalla Deputazione Provinciale per festeggiare nel maggio 1925 il giubileo Reale;

3.) Assicurazione del personale dipendente dalla Società anonima Francesco Giubano e C. di Torino;

4.) Assicurazione del personale dipendente dal R. Ricovero di mendicanti di Bologna.

c - Semplificazione delle operazioni contabili riguardanti i prestiti su polizza.

Udite le comunicazioni del Presidente, in conformità del parere favorevole espresso il 3 novembre corrente dal Comitato permanente,

il Consiglio delibera di approvare i seguenti provvedimenti, proposti dal Servizio Contabilità, in apposita relazione, che sarà acquisita agli atti, come allegato al presente verbale:

1. - Abolizione, in osservanza della legge 30 dicembre 1923 n. 3280 delle addizionali pro mutilati, centesimi di guerra e terremoto, applicate finora per i mutui concessi agli

assicurati contro pegno delle loro polizze;

2° - Aumento della tassa di sovvenzione, da cumularsi con gli interessi, che saranno aumentati di L. 0.50;

3° - Arrotondamento delle cifre dei prestiti, per semplificare i relativi calcoli.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente,

Il Consigliere Segretario
G. Alfmann

